SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 23**

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 29 gennaio 1988** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZE

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Con il numero 9 della 4ª serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI, in edicola il 2 febbraio 1988, sarà posto in vendita al prezzo di L. 1.600 un supplemento relativo al concorso per l'ammissione ai dottorati di ricerca nelle università ed istituti di istruzione universitaria, bandito dal Ministero della pubblica istruzione.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1988, n. 17.

Inserimento del codice sindacale adottato dalla CISNAL e dalla Fedep-CISNAL, per l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nell'ambito del comparto degli enti pubblici non economici, tra gli allegati all'accordo sindacale recepito con il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 267.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 267, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 marzo 1987 concernente il comparto degli enti pubblici non economici;

Constatato che tra gli allegati al menzionato decreto, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 160 dell'11 luglio 1987, non è incluso il codice sindacale di autoregolamentazione del diritto di sciopero adottato dalla CISNAL e dalla Fedep-CISNAL per il comparto degli enti pubblici non economici;

Visti i commi quinto e sesto dell'art. 11 della legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93;

Accertato che sussistono le condizioni richieste per l'inserimento del suddetto codice sindacale di autoregolamentazione del diritto di sciopero tra gli allegati all'accordo sindacale recepito nel citato decreto;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 dicembre 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il codice sindacale adottato dalla CISNAL e dalla Fedep-CISNAL per l'autoregolamentazione del diritto di sciopero nell'ambito del comparto degli enti pubblici non economici di cui al testo unito al presente decreto, costituisce integrazione degli allegati all'accordo sindacale recepito nel decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1987, n. 267.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1988

COSSIGA

GORIA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SANTUZ, *Ministro per la funzione pubblica*

AMATO, *Ministro del tesoro*

COLOMBO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

FORMICA, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1988
Atti di Governo, registro n. 71, foglio n. 15

CODICE SINDACALE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO RELATIVO AL COMPARTO DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

La sottoscritta Confederazione, allo scopo di regolamentare l'esercizio del diritto di sciopero nel comparto degli enti pubblici non economici individuato ai sensi del decreto n. 68/86, assume il seguente codice di comportamento, tenute presenti anche le norme contenute nella legge n. 93/83, e sulla base del protocollo d'intesa intervenuto tra le confederazioni sindacali ed il Governo in data 25 luglio 1986.

Punto 1.

Le regole di comportamento autonomamente definite, sono rivolte a tutelare i diritti dei lavoratori nel quadro della responsabile attenzione alle esigenze della collettività, a cui si garantisce di usufruire dei servizi essenziali, anche nei casi di controversie sindacali.

Il diritto di sciopero, che costituisce fondamentale libertà del lavoratore, si esercita senza limitazione alcuna nei casi in cui siano in gioco i valori primari delle libertà civili e sindacali, della democrazia e della pace e nelle vertenze di carattere generale che interessano l'intero mondo del lavoro.

Punto 2.

Il presente codice si applica nelle azioni sindacali di comparto contrattuale e aziendali relativo alle politiche di riforma, rivendicative e contrattuali.

Gli scioperi di qualsiasi genere dichiarati o in corso di effettuazione saranno immediatamente sospesi in caso di avvenimenti eccezionali di particolare gravità o di calamità naturali.

Punto 3.

Competenti a proclamare gli scioperi, a definirne le modalità, a sospenderli o revocarli sono:

gli organismi nazionali, regionali, comprensoriali di comparto contrattuale delle singole organizzazioni sindacali ai vari livelli;

gli organismi delle organizzazioni sindacali di ente e di posto di lavoro, per vertenze che riguardano la propria sfera di competenza, congiuntamente alle rispettive strutture sindacali di comparto contrattuale di livello corrispondente.

Se l'organizzazione sindacale non è strutturata territorialmente, la proclamazione congiunta avverrà con la struttura nazionale di comparto contrattuale.

Punto 4.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 93/83 circa l'obbligo di preavviso, fissato in quindici giorni, si stabiliscono le seguenti modalità aggiuntive:

a) il primo sciopero non supererà la durata di una intera giornata di lavoro;

b) quelli successivi al primo, per la stessa vertenza, non supereranno ciascuno le due giornate di lavoro in una unica soluzione.

Anche durante il periodo compreso tra il giorno della proclamazione e la data di effettuazione dello sciopero dovranno essere attivate le procedure contenute nel titolo 6° del decreto del Presidente della Repubblica n. 13/86 e nel contratto di comparto. In ogni caso l'attivazione di tali procedure non incide sui tempi di preavviso dell'azione sindacale proclamata.

Gli scioperi di durata inferiore alla giornata avranno svolgimento in un unico periodo di tempo continuativo per ciascun turno di lavoro.

Per le vertenze che interessano più unità produttive dello stesso posto di lavoro ovvero più profili professionali, sono esclusi scioperi articolati per singola unità produttiva o per singolo profilo professionale.

Nel caso di sciopero aziendale o di posto di lavoro che coincida con il giorno di scadenze perentorie previste da leggi, la relativa durata non supererà le due ore lavorative per ciascun turno di lavoro.

Nei giorni compresi tra il 20 dicembre ed il 10 gennaio non saranno effettuati scioperi di comparto e/o aziendali, allo scopo di garantire il rinnovo dei mandati di pagamento delle pensioni e l'adeguamento delle rendite previdenziali.

Per gli scioperi di comparto la relativa proclamazione sarà comunicata alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica.

Per gli scioperi aziendali, la comunicazione sarà fatta all'ente interessato.

La proclamazione dello sciopero avverrà con adeguata pubblicizzazione dei contenuti della vertenza e delle modalità di effettuazione.

Nell'esercizio del diritto di sciopero sarà in ogni caso salvaguardata la sicurezza dei cittadini, dei dipendenti e degli impianti.

Punto 5.

I servizi essenziali nell'ambito del comparto sono:

1) il servizio pronto soccorso infermi;

2) il servizio pronto soccorso emotrasfusionale;

3) l'attivazione degli impianti di potabilizzazione ed erogazione dell'acqua;

4) il funzionamento degli impianti di sollevamento e di depurazione delle acque reflue;

5) il servizio di vigilanza antibracconaggio nei parchi nazionali;

6) gli uffici ACI di frontiera;

7) l'assistenza ai minori ospiti di collegi e/o convitti;

8) l'assistenza ad ospiti non autosufficienti delle case di riposo o dei centri di educazione motoria.

Nei tre giorni della proclamazione dello sciopero, a livello decentrato, saranno definiti accordi per stabilire le modalità del funzionamento minimo dei summenzionati servizi essenziali, secondo criteri e parametri di durata, di orario e di quantificazione dei mezzi e degli addetti da assicurare.

Nel caso in cui l'accordo non sia raggiunto, si farà ricorso, entro gli ulteriori successivi tre giorni, ai competenti livelli superiori di contrattazione.

Il presente codice vincola le strutture sindacali, a tutti i livelli, di ciascuna organizzazione firmataria ed i lavoratori iscritti.

Ogni comportamento difforme costituisce violazione degli statuti e come tale soggetto alle relative sanzioni.

Il presente codice ha validità fino alla data di scadenza del contratto e può comunque essere integrato, modificato o aggiornato all'atto della firma del contratto medesimo.

CISNAL-Fedep

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce al Capo dello Stato il potere di emanare decreti.

— La legge n. 93/1983 concerne la legge-quadro sul pubblico impiego. L'art. 11 reca disposizioni sul contenuto degli accordi sindacali in materia di pubblico impiego. I relativi commi quinto e sesto così recitano:

«Il Governo è tenuto a verificare, come condizione per l'inizio delle procedure di cui agli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 12, che le organizzazioni sindacali di cui al precedente articolo 6 ed ai successivi articoli 12 e 14 abbiano adottato codici di autoregolamentazione del diritto di sciopero che, in ogni caso, prevedano:

a) l'obbligo di preavviso non inferiore a 15 giorni;

b) modalità di svolgimento tali da garantire la continuità delle prestazioni indispensabili, in relazione alla essenzialità dei servizi, per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati.

I codici di autoregolamentazione debbono essere allegati agli accordi di cui agli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 12».

88G0035

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 dicembre 1987, n. 562.

Norme di applicazione dei regolamenti comunitari che stabiliscono il pagamento di un premio ai produttori di carni ovine e caprine.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 1837/80 del Consiglio del 27 gennaio 1980, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni ovine e caprine;

Visto il regolamento CEE n. 872/84 del Consiglio del 31 marzo 1984, che stabilisce le norme generali per la concessione del premio a favore dei produttori di carni ovine e caprine;

Visto il regolamento CEE n. 3007/84 della commissione del 26 ottobre 1984, che stabilisce le modalità di applicazione per la concessione del premio a favore dei produttori di carni ovine e caprine;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, sul riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

Vista la legge 23 dicembre 1986, n. 898, concernente tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo, in particolare l'art. 2;

Considerato che con i regolamenti CEE n. 3523/85 e n. 3524/85 del Consiglio del 10 dicembre 1985 nonché con il regolamento CEE n. 1065/86 della Commissione il premio previsto per i produttori di carni ovine è concesso anche ai produttori di carni caprine, limitatamente alle zone previste nei succitati regolamenti nella misura dell'80% di quella stabilita per i produttori di carni ovine;

Considerato che, ai sensi dei succitati regolamenti, il premio è concesso ai produttori, qualora a fine campagna il prezzo di mercato risulti inferiore a quello di base;

Considerato che un premio può essere liquidato nella misura determinata per la Francia a quei produttori italiani che allevino per almeno due mesi gli agnelli ed i capretti partoriti dalle pecore o capre per le quali richiedono il premio;

Considerato che normalmente in un gregge il numero delle femmine coperte per la prima volta e di quelle destinate alla riforma di cui all'art. 1, paragrafo 2, del regolamento CEE n. 872/84 si equivalgono, e che possono quindi ritenersi eleggibili al premio le femmine che hanno partorito almeno una volta;

Ritenuta la necessità di emanare le disposizioni nazionali di attuazione nell'evenienza che si verifichino le condizioni previste dalla normativa comunitaria per il pagamento del premio;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi del regolamento CEE n. 872/84 e del presente decreto si intende per:

a) produttore di carne ovina e/o caprina:

l'imprenditore, persona fisica o giuridica che si dedica all'allevamento di almeno dieci pecore e/o capre nel territorio nazionale;

un'associazione di persone fisiche o giuridiche che utilizza pascoli e/o fabbricati e attrezzature annesse occorrenti per allevare almeno dieci pecore e/o capre nel territorio nazionale;

b) pecora che dà diritto al premio:

tutte le femmine della specie ovina che hanno partorito almeno una volta e presenti sull'azienda al momento del controllo;

c) capra che dà diritto al premio:

tutte le femmine della specie caprina che hanno partorito almeno una volta e presenti sull'azienda al momento del controllo.

Art. 2.

Possono presentare le domande per beneficiare del premio di cui all'art. 5 del regolamento CEE n. 1837/80 i produttori come definiti al precedente art. 1, lettera *a)*.

Art. 3.

I produttori che intendono ottenere il premio devono presentare domanda in carta semplice con firma autenticata, indirizzata agli assessorati regionali dell'agricoltura o alle province autonome di Trento e Bolzano o agli organismi regionali da essi designati, in appresso indicati con la dizione di «organismi regionali», nella cui circoscrizione è allevato il bestiame cui la domanda si riferisce.

Le domande devono essere presentate per ogni campagna nel periodo dal primo lunedì di gennaio al 31 marzo dai produttori, individualmente o tramite una loro associazione riconosciuta, e devono essere redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 1.

L'autenticazione della firma di cui al primo comma può avvenire nella forma prevista dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15

Art. 4.

Il premio può essere richiesto per il numero di pecore e/o capre come definite al precedente art. 1, lettere *b)* e *c)*, che l'allevatore si impegna a mantenere in vita nel gregge per almeno cento giorni dopo la fine del periodo utile per la presentazione delle domande.

Art. 5.

Qualora il produttore intenda avvalersi del beneficio previsto all'art. 5, paragrafo 5, del regolamento CEE n. 1837/80, deve indicare nella domanda di premio il numero di pecore e/o capre i cui agnelli e/o capretti abbiano raggiunto l'età di due mesi nel corso della campagna cui la domanda si riferisce e richiedere la corresponsione del premio concesso per la regione 2 (Francia).

Art. 6.

Nella domanda dovranno inoltre essere riportate a titolo indicativo, il numero delle pecore e/o capre che l'allevatore intende destinare alla riforma, il numero totale degli agnelli e/o capretti che prevede di destinare alla rimonta nonché il o i periodi in cui normalmente si verificano i parti. Deve inoltre indicare l'attitudine prevalente delle pecore costituenti il gregge da lui condotto.

Art. 7.

Il richiedente deve conservare per almeno dodici mesi oltre il termine della campagna le fatture, le ricevute, le bolle di accompagnamento o eventuali altri documenti giustificativi, dai quali risultino le cessioni degli agnelli, dei capretti, delle pecore, delle capre e delle loro carni, e tenerle a disposizione degli organismi regionali incaricati dei controlli.

Art. 8.

Gli organismi regionali procedono alla istruttoria delle domande e comunicano agli assessorati regionali dell'agricoltura il riepilogo delle domande accettate.

Gli organismi regionali in caso di domande respinte ne danno comunicazione agli interessati, il più rapidamente possibile e comunque non oltre il sessantesimo giorno a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda.

Gli assessorati regionali a loro volta trasmettono all'A.I.M.A. entro il 31 maggio un riepilogo regionale delle domande accolte redatto secondo lo schema allegato 2.

L'A.I.M.A. comunica al Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro il 30 giugno il numero delle domande e delle pecore e/o capre per le quali è stato chiesto il premio.

Art. 9.

Nel corso dei cento giorni successivi al termine ultimo di presentazione delle domande, gli organismi regionali procedono a controlli amministrativi che devono essere integrati con sopralluoghi diretti tendenti ad accertare:

la rispondenza del numero delle pecore e/o capre che danno diritto al premio con quello dichiarato dal richiedente;

il rispetto dell'impiego di cui all'art. 4 del presente decreto;

la rispondenza del numero degli agnelli e/o capretti che siano stati portati all'età di due mesi, in caso di applicazione dell'art. 5 del presente decreto.

I sopralluoghi di cui al precedente comma devono interessare almeno il 20% delle imprese che hanno richiesto il premio.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto regolare verbale, con l'esito dell'accertamento.

Sulla base dei controlli effettuati, gli assessorati regionali dell'agricoltura trasmettono all'A.I.M.A., entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno, l'elenco in triplice copia delle domande definite con l'atto di liquidazione, compilato secondo lo schema allegato 3A e/o 3B.

L'A.I.M.A. entro il 30 settembre comunica al Ministero dell'agricoltura e delle foreste un riepilogo, distinto per regione, dal quale risultino il numero delle domande messe in liquidazione, il numero delle pecore e/o capre oggetto del premio ed il numero delle pecore e/o capre che beneficiano del premio determinato per la regione 2 (Francia).

Art. 10.

Nel caso vengano rilevate infrazioni ai regolamenti comunitari o al presente decreto posteriormente all'invio degli elenchi di liquidazione, gli organismi regionali provvedono a trasmettere immediatamente copia del verbale di accertamento all'A.I.M.A., onde consentire a quest'ultima di non procedere al pagamento del premio o di avviare la procedura necessaria per il recupero totale o parziale delle somme pagate.

Art. 11.

Qualora nel corso dei controlli si riscontri un numero di pecore inferiore a quello dichiarato in domanda, il premio va versato, ai sensi dell'art. 6 del regolamento CEE n. 3007/84, per il numero effettivo di pecore presenti al momento del controllo stesso, sempre che la diminuzione sia imputabile a circostanze naturali della vita del gregge.

Art. 12.

In caso di riconoscimento di causa di forza maggiore deve essere data comunicazione all'A.I.M.A. ed al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 13.

L'A.I.M.A. provvede al pagamento del premio nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre successivo alla fine della campagna.

Art. 14.

I decreti 17 novembre 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 24 novembre 1986 e 21 febbraio 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 1987 sono abrogati a partire dal 1° gennaio 1988.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 28 dicembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA

Il sottoscritto... nato a .... il .... residente in:... nella qualità di titolare o di legale rappresentante della ditta .... avente sede in... con partita I.V.A. n. .... (1) chiede che gli venga concesso il premio di cui al regolamento CEE n. 3007/84 per il n. .... pecore... e per n. .... capre...

Chiede inoltre che per n. .... pecore e per n. .... capre venga liquidato lo stesso importo del premio concesso per la regione 2 (Francia) in relazione agli agnelli e/o capretti che ha allevato oltre l'età di due mesi.

A tal fine sotto la propria responsabilità dichiara:

1) di esercitare l'allevamento di animali della specie ovina e/o caprina in contrada/e... .... agro/i...;

2) di avere attualmente in allevamento n. .... pecore;

3) di avere attualmente in allevamento n. .... capre;

4) di essere a conoscenza delle norme comunitarie e nazionali che regolano la concessione del premio ai produttori di carni ovine e caprine;

5) di non aver presentato e di non presentare altra domanda a termine del regolamento CEE n. 3007/84 presso gli altri organismi regionali della Repubblica italiana.

In applicazione dell'art. 6 del decreto ministeriale 28 dicembre 1987 riporta a titolo indicativo i seguenti dati aggiuntivi:

1) di prevedere il trasferimento temporaneo del gregge in contrada/e.. .... agro/i.. nel periodo/i .... (questa frase va inserita solo in caso di greggi transumanti);

2) che nel corso della campagna sono nati n. .... agnelli e/o capretti di cui n. .... si prevede di destinare alla rimonta e ulteriori n. .... sono stati allevati oltre l'età di due mesi;

3) di prevedere di destinare alla riforma n. .... pecore e/o capre;

4) che i parti avvengono normalmente nei periodi ....,

5) che il gregge in oggetto è composto da n. .... pecore a prevalente attitudine da latte e n. .... pecore a prevalente attitudine da carne.

Il sottoscritto si impegna a conservare per almeno dodici mesi oltre il termine della campagna tutti i documenti giustificativi relativi a vendite e cessioni delle pecore, delle capre, degli agnelli, dei capretti e delle loro carni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza di tutte le norme nazionali relative alle sanzioni penali ed amministrative cui sono sottoposti coloro che percepiscono indebitamente le provvidenze comunitarie, con particolare riferimento alla legge 23 dicembre 1986, n. 898.

Si impegna inoltre a restituire le somme eventualmente percepite quali premi, in caso di accertata inadempienza alle norme comunitarie e nazionali.

Solo nel caso in cui sia stato percepito l'acconto:

Il sottoscritto dichiara di aver percepito la somma di Lit..... .... a titolo di acconto di premio per n. .... pecore e/o capre i cui agnelli e/o capretti sono stati mantenuti in vita per più di due mesi.

(1) Soltanto in caso di assenza della partita I.V.A., può essere indicato il numero di codice fiscale specificando che non si possiede la partita I.V.A.

ALLEGATO 2

SCHEMA DEL RIEPILOGO DELLE DOMANDE ACCETTATE

Assessorato regionale..

Provincia	Comune	Numero aziende interessate	Numero pecore	Numero capre

ALLEGATO 3/*A*

SCHEMA DI ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A LIQUIDAZIONE - CAMPAGNA ....

Regione .... Provincia .... Ufficio .... Elenco n. ....

Corresponsione del premio ai produttori di carni ovine e caprine (regolamenti CEE n. 1837/84, n. 872/84 e n. 3007/84) previe verifiche di cui all'art. 5 del regolamento CEE n. 3007/84 e di cui all'art. 9 del decreto ministeriale 28 dicembre 1987.

Importo unitario per pecore del premio.. ECU pari a L. ....
Importo unitario per capra del premio.. ECU pari a L. ....

Numero d'ordine dell'elenco (1)	Numero e sigla della domanda	Cognome e nome del richiedente	Luogo e data di nascita	Indirizzo via, n., c.a.p. comune	Premio per pecora		Premio per capra		Totale importo da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (3)
					Totale numero pecore	Imp. da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (2)	Totale numero capre	Imp. da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (2)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(1) Ogni foglio dell'elenco non deve superare i venticinque nominativi e ogni riga del foglio deve contenere gli elementi relativi ad un richiedente.

(2) L'importo da pagare deve essere pari al prodotto tra il numero di pecore e l'importo unitario.

(3) L'importo da pagare deve essere uguale alla somma dei premi.

N.B. — Sull'ultimo foglio dell'elenco devono essere riportati: il totale del numero dei premi liquidati con l'elenco stesso, gli importi totali dei premi, l'importo globale nonché il numero complessivo degli assegni da emettere, nonché il seguente testo dell'atto di liquidazione:

«Viste le domande degli allevatori elencate nei n. .... fogli costituenti l'elenco; effettuate le verifiche di cui all'art. 5 del regolamento CEE n. 3007/84 e di cui all'art. 9 del decreto ministeriale 28 dicembre 1987 si liquidano gli importi specificati nella colonna 10 a fianco di ciascun nominativo per la somma complessiva di L. .... per il totale di capi indicati nelle colonne 6 e 8».

ALLEGATO 3/*B*

SCHEMA DI ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A LIQUIDAZIONE - CAMPAGNA ....

Regione .... Provincia .... Ufficio .... Elenco n. ....

Corresponsione del premio ai produttori di carni ovine e caprine (regolamenti CEE n. 1837/80, art. 5, par. 5, n. 872/74 e n. 3007/84) previe verifiche di cui all'art. 5 del regolamento CEE n. 3007/84 e di cui all'art. 9 del decreto ministeriale 28 dicembre 1987.

Importo unitario del premio per pecora .... ECU pari a L. ....

Importo unitario del premio per capra .... ECU pari a L. ....

Numero d'ordine dell'elenco (1)	Numero e sigla della domanda	Cognome e nome del richiedente	Luogo e data di nascita	Indirizzo via, n., c.a.p. comune	Premio per pecora		Premio per capra		Totale importo da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (3)
					Totale numero pecore	Imp. da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (2)	Totale numero capre	Imp. da pagare da parte dell'ist. banc. incaricato lire (2)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(1) Ogni foglio dell'elenco non deve superare i venticinque nominativi e ogni riga del foglio deve contenere gli elementi relativi ad un richiedente.

(2) L'importo da pagare deve essere pari al prodotto tra il numero di pecore e l'importo unitario.

(3) L'importo da pagare deve essere uguale alla somma dei premi.

N.B. — Sull'ultimo foglio dell'elenco devono essere riportati: il totale del numero dei premi liquidati con l'elenco stesso, gli importi totali dei premi, l'importo globale nonché il numero complessivo degli assegni da emettere, nonché il seguente testo dell'atto di liquidazione:

«Viste le domande degli allevatori elencate nei n. .... fogli costituenti l'elenco; effettuate le verifiche di cui all'art. 5 del regolamento CEE n. 3007/84 e di cui all'art. 9 del decreto ministeriale 28 dicembre 1987 si liquidano gli importi specificati nella colonna 10 a fianco di ciascun nominativo per la somma complessiva di L. .... per il totale di capi indicati nelle colonne 6 e 8».

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qùi trascritti.

Nota all'art. 3:

Il testo dell'art. 20 della legge n. 15/1968 (Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme) è il seguente:

«Art. 20 (Autenticazione delle sottoscrizioni). — La sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione puo essere autenticata, ove l'autenticazione sia prescritta, dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la sottoscrizione stessa e stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.

Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo dell'autenticazione il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Per l'autenticazione delle firme apposte sui margini dei fogli intermedi è sufficiente che il pubblico ufficiale aggiunga la propria firma».

Nota all'art. 14:

Il D.M. 17 novembre 1986 recava norme di applicazione dei regolamenti comunitari che stabiliscono il pagamento di un premio ai produttori di carni ovine e caprine. Il D.M. 21 febbraio 1987 recava modifiche al predetto decreto.

88G0036

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 novembre 1987.

Modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Viareggio 1988.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 aprile 1983, n. 174;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Considerato che occorre emanare le norme particolari concernenti le modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria di Viareggio 1988 e le altre disposizioni occorrenti per l'effettuazione della lotteria stessa;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria di Viareggio, manifestazione 1988, collegata con i corsi mascherati del carnevale di Viareggio, avrà inizio il 1° dicembre 1987 e si concluderà il 16 febbraio 1988.

Art. 2.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti 45 serie di 100.000 biglietti ciascuna: A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AI, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AZ, BA, BB, BC, BD, BE.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite dei biglietti, se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie.

Art. 3.

Il prezzo di ogni biglietto è di L. 4.000.

Art. 4.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno a Viareggio il giorno 16 febbraio 1988, alle ore 9, presso l'Hotel Royal, via Carducci n. 44, con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 16 febbraio 1988, come sopra stabilito, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno ed ora da fissarsi con decreto del Ministro delle finanze.

Art. 5.

Ultimate le operazioni di estrazione e registrati a verbale i risultati di esse, sarà dato atto, nello stesso verbale, dell'ora e del luogo in cui verrà effettuato l'abbinamento dei biglietti estratti vincenti con le costruzioni in cartapesta di prima categoria, partecipanti ai corsi mascherati del carnevale di Viareggio.

L'abbinamento potrà essere effettuato prima o dopo l'emissione del verdetto della giuria, incaricata dal comitato organizzatore del carnevale di Viareggio, di giudicare e classificare le costruzioni suddette.

Ai fini dell'attribuzione dei premi di prima categoria i biglietti abbinati seguiranno la classifica delle costruzioni in cartapesta, quale risulterà dal verdetto di cui sopra.

Qualora la classifica delle costruzioni non dovesse determinare un numero sufficiente di costruzioni, atto a consentire in tutto o in parte l'attribuzione dei premi di prima categoria, tali premi saranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti abbinati alle costruzioni partecipanti alla manifestazione, tolti quelli corrispondenti alle costruzioni di prima categoria eventualmente classificate.

Qualora i corsi mascherati non dovessero aver luogo, tutti i premi verranno assegnati secondo l'ordine di estrazione dei biglietti vincenti.

Art. 6.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal comitato di direzione delle lotterie nazionali, ai sensi dell'art. 17 del citato regolamento e dell'art. 1 della legge 28 aprile 1983, n. 174.

Art. 7.

La massa premi della lotteria sarà ripartita in più categorie.

Il primo premio della prima categoria sarà di L. 2.000.000.000.

Il numero e l'entità degli altri premi saranno determinati dal comitato di direzione delle lotterie nazionali dopo l'accertamento del risultato della vendita dei biglietti.

Art. 8.

La vendita dei biglietti della lotteria di Viareggio, manifestazione 1988, cesserà in tutte le province della Repubblica alla mezzanotte del 10 febbraio 1988.

È data la facoltà agli intendenti di finanza di posticipare la data di chiusura purché sia assicurato tempestivamente l'arrivo dei biglietti invenduti annullati e dei relativi elaborati contabili al comitato di direzione delle lotterie nazionali in Firenze per le ore 10 del giorno 14 febbraio 1988.

Art. 9.

Il dott. Floriano D'Angelo, direttore di sezione nel Ministero delle finanze, è incaricato di redigere i verbali delle operazioni di estrazione dei premi e di abbinamento.

In caso di impedimento di detto funzionario è delegato a sostituirlo la dott.ssa Angiola Alberti, consigliere nel Ministero delle finanze.

Art. 10.

I risultati dell'estrazione saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale dei biglietti vincenti, che verrà compilato dal Ministero delle finanze, ai sensi dell'art. 16 del regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 novembre 1987

Il Ministro delle finanze
GAVA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1988
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 160

88A0285

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 20 gennaio 1988.

Ulteriore differimento delle disposizioni relative alla concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa ai nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984. (Ordinanza n. 1342/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 3 aprile 1985, n. 114, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1985, n. 211;

Vista la propria ordinanza n. 390/FPC/ZA del 31 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984 con la quale è stata disposta la concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa ai nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984, prorogata, da ultimo, fino al 31 dicembre 1987 con ordinanza n. 1102/FPC/ZA del 28 luglio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 7 agosto 1987;

Vista la delibera n. 673 del 17 novembre 1987 con la quale la giunta municipale di Zafferana Etnea ha richiesto, tra l'altro, la proroga del beneficio sopra cennato fino al 31 dicembre 1988;

Visto il parere favorevole espresso, limitatamente ad una proroga di sei mesi, dal servizio opere pubbliche di emergenza con nota n. 64726 del 13 gennaio 1988;

Ravvisata la necessità di aderire alla predetta richiesta per sopperire alle esigenze dei nuclei familiari tuttora sistemati precariamente;

Dispone:

Articolo unico

Il termine del 31 dicembre 1987 di cui all'art. 1 della ordinanza n. 1102/FPC/ZA del 28 luglio 1987 citata nelle premesse, relativo alla concessione di un contributo straordinario per autonoma sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari del comune di Zafferana Etnea rimasti senza tetto per effetto del terremoto del 17-24 ottobre 1984 è ulteriormente differito per sei mesi.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 gennaio 1988

Il Ministro: GASPARI

88A0249

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 14

Corso dei cambi del 22 gennaio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1227,800	1227,800	1227,50	1227,800	1227,80	1227,77	1227,750	1227,800	1227,800	1227,80
Marco germanico	735,080	735,080	735,04	735,080	735,08	735,07	735,070	735,080	735,080	735,08
Franco francese	218,050	218,050	218,20	218,050	218,05	218,03	218,020	218,050	218,050	218,05
Fiorino olandese	654,230	654,230	654,82	654,230	654,23	654,30	654,370	654,230	654,230	654,23
Franco belga	35,179	35,179	35,18	35,179	35,179	35,17	35,168	35,179	35,179	35,16
Lira sterlina	2191,030	2191,030	2192 —	2191,030	2191,03	2191,06	2191,100	2191,030	2191,030	2191,03
Lira irlandese	1954,050	1954,050	1955 —	1954,050	1954,05	1954,27	1954,500	1954,050	1954,050	—
Corona danese	191,480	191,480	191,50	191,480	191,48	191,46	191,450	191,480	191,480	191,48
Dracma	9,208	9,208	9,21	9,208	—	—	9,214	9,208	9,208	—
E.C.U.	1518,400	1518,400	1519,70	1518,400	1518,40	1518,37	1518,350	1518,400	1518,400	1518,40
Dollaro canadese	958,600	958,600	959 —	958,600	958,60	958,95	959,300	958,600	958,600	958,60
Yen giapponese	9,621	9,621	9,62	9,621	9,621	9,62	9,619	9,621	9,621	9,62
Franco svizzero	906,800	906,800	908 —	906,800	906,80	906,75	906,700	906,800	906,800	906,80
Scellino austriaco	104,484	104,484	104,58	104,484	104,484	104,49	104,500	104,484	104,484	104,48
Corona norvegese	193,120	193,120	193,25	193,120	193,12	193,13	193,150	193,120	193,120	193,12
Corona svedese	204,550	204,550	204,60	204,550	204,55	204,56	204,580	204,550	204,550	204,55
FIM	302,530	302,530	302,65	302,530	302,53	302,51	302,500	302,530	302,530	—
Escudo portoghese	8,980	8,980	8,99	8,980	8,98	9 —	9,020	8,980	8,980	8,98
Peseta spagnola	10,868	10,868	10,86	10,868	10,868	10,86	10,860	10,868	10,868	10,86
Dollaro australiano	877,900	877,900	877 —	877,900	877,90	877,70	877,500	877,900	877,900	877,90

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 gennaio 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1227,775
Marco germanico	735,075
Franco francese	218,035
Fiorino olandese	654,300
Franco belga	35,173
Lira sterlina	2191,065
Lira irlandese	1954,275
Corona danese	191,465
Dracma	9,211
E.C.U.	1518,370
Dollaro canadese	958,950
Yen giapponese	9,620
Franco svizzero	906,750
Scellino austriaco	104,492
Corona norvegese	193,135
Corona svedese	204,565
FIM	302,515
Escudo portoghese	9 —
Peseta spagnola	10,864
Dollaro australiano	877,700

Media dei titoli del 22 gennaio 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,250
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	95,250
» 9% » » 1976-91	94,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,800
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	98,250
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	100 —
» » » » 1- 3-1984/88	99,925
» » » » 1- 4-1984/88	100,125
» » » » 1- 5-1984/88	100,300
» » » » 1- 6-1984/88	100,375
» » » » 1- 7-1983/88	101,075
» » » » 1- 8-1983/88	101,050
» » » » 1- 9-1983/88	101,025
» » » » 1-10-1983/88	101,375
» » » » 15- 7-1985/90	99,750
» » » » 16- 8-1985/90	99,450
» » » » 18- 9-1985/90	99,250
» » » » 18-10-1985/90	99,275
» » » » 1-11-1983/90	103,225
» » » » 18-11-1985/90	99,925
» » » » 1-12-1983/90	103,325
» » » » 18-12-1985/90	100,075
» » » » 1- 1-1984/91	103,575
» » » » 17- 1-1986/91	99,900
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 18- 2-1986/91	99,400
» » » » 1- 3-1984/91	102 —
» » » » 18- 3-1986/91	99,125
» » » » 1- 4-1984/91	102,100
» » » » 1- 5-1984/91	102,025
» » » » 1- 6-1984/91	102,300
» » » » 1- 7-1984/91	101,650
» » » » 1- 8-1984/91	101,725
» » » » 1- 9-1984/91	101,575
» » » » 1-10-1984/91	101,600
» » » » 1-11-1984/91	101,550
» » » » 1-12-1984/91	101,125
» » » » 1- 1-1985/92	101,375
» » » » 1- 2-1985/92	100,250
» » » » 18- 4-1986/92	98,700
» » » » 19- 5-1986/92	97,500
» » » » 18- 6-1986/93	96,225
» » » » 17- 7-1986/93	96,975
» » » » 19- 8-1986/93	96,625
» » » » 18- 9-1986/93	96,375
» » » » 1- 2-1985/95	100,075
» » » » 1- 3-1985/95	95,050
» » » » 1- 4-1985/95	94,825
» » » » 1- 5-1985/95	94,675
» » » » 1- 6-1985/95	94,450
» » » » 1- 7-1985/95	96,600
» » » » 1- 8-1985/95	96,375
» » » » 1- 9-1985/95	96,250
» » » » 1-10-1985/95	96,675
» » » » 1-11-1985/95	97,200
» » » » 1-12-1985/95	97,725

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96	98,675
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,175
» » » » 1- 2-1986/96	98,250
» » » » 1- 3-1986/96	97,375
» » » » 1- 4-1986/96	95,875
» » » » 1- 5-1986/96	95,775
» » » » 1- 6-1986/96	95,525
» » » » 1- 7-1986/96	95,500
» » » » 1- 8-1986/96	95,500
» » » » 1- 9-1986/96	95,525
» » » » 1-10-1986/96	96,025
» » » » 1-11-1986/96	96,200
» » » » 1-12-1986/96	97,550
» » » » 1- 1-1987/97	97,600
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	99,975
» » » 12,50% 1- 2-1988	99,975
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,175
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,775
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,650
» » » 12,50% 1-10-1988	101,775
» » » 12,50% 1-11-1988	101,900
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,300
» » » 12,50% 1- 2-1989	103 —
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,975
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,500
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,100
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,750
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,300
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,400
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,050
» » » 9,15% 1- 3-1990	96,900
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,475
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,975
» » » 12,00% 1- 4-1990	103,425
» » » 9,15% 1- 5-1990	96,500
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,025
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,775
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,050
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,150
» » » 10,50% 1- 7-1990	100,450
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,575
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,875
» » » 9,25% 1-10-1990	96,125
» » » 9,25% 1-11-1990	96,200
» » » 9,25% 1-12-1990	96,600
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,725
» » » 9,25% 1- 1-1992	95,850
» » » 9,25% 1- 2-1992	95,450
» » » 9,15% 1- 3-1992	96,825
» » » 9,15% 1- 4-1992	96,450
» » » 9,15% 1- 5-1992	97,550
» » » 9,15% 1- 6-1992	97,200
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106,075
» » » » 22-11-1982/89 13%	107,750
» » » » 1983/90 11,50%	107,800
» » » » 1984/91 11,25%	108,650
» » » » 1984/92 10,50%	107,525
» » » » 1985/93 9,60%	104,750
» » » » 1985/93 9,75%	105,250
» » » » 1985/93 9,00%	103,050
» » » » 1985/93 8,75%	101,275
» » » » 1986/94 8,75%	101,500
» » » » 1986/94 6,90%	93,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M22018

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa a r.l. Edilizia «Su Nuraghe», in Nuoro

Con decreto ministeriale 30 dicembre 1987 i poteri conferiti al dott. Salvatore Marras, commissario governativo della società cooperativa a r.l. Edilizia «Su Nuraghe», con sede in Nuoro, sono stati prorogati per un periodo di sei mesi.

88A0254

Autorizzazione al Patronato ACLI ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1988, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Patronato ACLI è stato autorizzato ad acquistare, al prezzo di L. 48.000.000, un appartamento di mq 157 al primo piano sito in L'Aquila, via Somalia n. 6/A, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 19563, foglio 101, n. 1273/4, di proprietà della sig.ra Angeloni Lina come da atto di compravendita 1° marzo 1978.

88A0255

Riconoscimento in provincia di Caserta del carattere sostitutivo alle attività industriali della S.p.a. Pat Italia, in Sparanise

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 23 dicembre 1987 è stato riconosciuto in provincia di Caserta il carattere sostitutivo alle attività industriali della S.p.a. Pat Italia, con sede in Sparanise (Caserta).

88A0279

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «Gaetano Pieraccini» in Firenze, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Firenze in data 22 ottobre 1987, prot. n. 307, la scuola media statale «Gaetano Pieraccini» di Firenze è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 15.000.000 da parte dell'avv. Umberto Fortini, a nome del defunto sig. De Giosuè Giorgio, per l'istituzione di un premio di studio.

88A0257

Autorizzazione alla scuola media statale «Carelli» in Conversano, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bari prot. n. 3025 del 10 settembre 1987 la scuola media statale «Carelli» di Conversano (Bari), è stata autorizzata ad accettare dalla Telenorba S.p.a. di Conversano, la donazione di un pianoforte Yamaha coda C/3E con relativa panchetta del valore di L. 10.220.700.

88A0258

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sostituzione del liquidatore della società «Coop. agricola di Racchiuso di Attimis - Soc. coop. a r.l.», in Racchiuso di Attimis.

Con deliberazione n. 6565, il p.a. Giampaolo Zamparo, residente in Udine, via Torviscosa n. 10, è stato nominato liquidatore della «Coop. agricola di Racchiuso di Attimis - Soc. coop. a r.l.», con sede in Racchiuso di Attimis, sciolta il 26 ottobre 1966 con rogito notaio dott. Adriano Tocci di Faedis, in sostituzione dei signori Ronchi Silvio e Mingone Alberto.

88A0281

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della pubblica istruzione relativo all'avviso di vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento presso la facoltà di ingegneria della seconda Università di Roma. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 13 gennaio 1988).

Nell'avviso citato in epigrafe, la vacanza del posto di ruolo di prima fascia per la disciplina «Chimica», apparso alla pag. 26 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato nel senso che la disciplina deve intendersi «Chimica II».

88A0282

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria Franco Milella
Viale della Repubblica, 16/B

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	105.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221